

FLP News

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Periodico d'Informazione Culturale, Politica, Sindacale e Sociale

COMPARTO MINISTERI

PRIMA RIUNIONE ARAN PER IL RINNOVO DEL BIENNIO ECONOMICO FLP chiede tempi rapidi per la chiusura della trattativa



Dopo il protocollo di intesa fra Governo e parti sociali del 27

maggio ultimo scorso e l'emanazione dell'atto di indirizzo da parte dello stesso Governo all'Aran, si è svolta presso l'Agenzia la prima riunione per il rinnovo contrattuale del Comparto Ministeri - biennio economico 2004-2005.

L'incontro è stato caratterizzato da una breve introduzione di parte Aran e, soprattutto, dagli interventi delle delegazioni sindacali che hanno richiamato l'inammissibile ritardo con il quale viene oggi affrontata la tornata contrattuale e le conseguenti, pesanti penalizzazioni poste a danno dei lavoratori pubblici.

Nel corso del confronto la FLP è intervenuta richiamando la priorità politica di chiudere la partita del biennio nella maniera più rapida possibile e, comunque, in tempi che in ogni caso consentano entro la fine del 2005 di vedere corrisposti ai lavoratori gli aumenti contrattuali, se pure nei limiti delle attuali risorse disponibili e di quanto contrattato nel già citato protocollo di intesa del 27 maggio 2005. Al contempo la FLP ha richiesto all'Aran la definizione di un adeguato strumento tecnico - giuridico che consenta soluzioni tese a non incappare in ulteriori ritardi sull'applicazione del contratto anche in sede di

verifica da parte degli organi di controllo. La FLP ha sottolineato i problemi ancora irrisolti e che sono stati oggetto di ripetute sollecitazioni e di confronti sia in sede tecnica che politica; a titolo esemplificativo sono state richiamate le problematiche relative all'applicazione del Nuovo Ordinamento Professionale, alla rivalutazione dei Buoni Pasto e alla revisione della norma che decurta l'Indennità di Amministrazione nei periodi di assenza per malattia inferiori a 15 giorni e al conglobamento nell'indennità di Amministrazione del salario accessorio che abbia natura fissa e ricorrente.

In ultimo, la FLP ha richiamato con forza la necessità che già per la prossima riunione, orientativamente programmata per giovedì 15 p.v., venga predisposta da parte dell'Aran una prima proposta tecnica su cui aprire realmente il confronto fra le parti.

Un incontro, quello odierno, purtroppo ancora interlocutorio e nel quale, oltre all'elenco dei problemi, non si è ancora andati avanti nel merito delle questioni che vedono i lavoratori statali fortemente penalizzati da venti mesi di ritardo dalla scadenza del precedente biennio economico 2002-2003.

Sarà cura della scrivente Segreteria Generale informare tempestivamente sul prosieguo della trattativa.

Sommario

COMPARTO MINISTERI: Prima riunione ARAN per il rinnovo del biennio	pag. 1
AGENZIE FISCALI: Aperte le trattative per il nuovo contratto	pag. 2
PRESIDENZA CONSIGLIO: Rideterminazione organici e vicedirigenza	pag. 2
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: SIIT ed incentivi alle progettazioni	pag. 3
GIUSTIZIA: Nota di chiarimento su sindacati rappresentativi	pag. 4
ENTRATE: Fregatura estiva, salta il passaggio economico	pag. 5
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: 4.484 assunzioni nel pubblico impiego	pag. 6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: Sconti per PC ai dipendenti pubblici	pag. 6
COMPARTO MINISTERI: Buoni pasto, uno schiaffo morale ai lavoratori	pag. 7
LIBRI: "Black Romeo" di Carmen Gueye	pag. 8

COMPARTO AGENZIE FISCALI**APERTE LE TRATTATIVE SUL CONTRATTO**

FLP chiede di chiudere in fretta ma non a scapito dei diritti dei lavoratori: salario accessorio, trattenute su malattie, buoni pasto



Come preannunciato nei giorni scorsi, si sono aperte ieri le trattative per il rinnovo del contratto del comparto agenzie fiscali per il biennio economico 2004-2005.

Dopo l'illustrazione dell'atto di indirizzo governativo da parte

dell'ARAN, vi sono stati gli interventi sindacali, tutti sostanzialmente concordi nella protesta nei confronti del governo inadempiente che, anche stavolta ci costringe al rinnovo contrattuale già in prossimità della sua scadenza. La delegazione di FLP Finanze ha chiesto all'ARAN di presentare subito una proposta operativa per la ripartizione delle somme destinate agli aumenti stipendiali dall'accordo Confederazioni Sindacali- governo del 27 maggio scorso, in modo da far arrivare nel più breve tempo possibile i soldi nelle tasche dei lavoratori.

Abbiamo altresì chiarito che la fretta non deve assolutamente andare a scapito dei diritti dei lavoratori, che aspettano, oltre agli aumenti, la definitiva soluzione

di alcuni problemi rinviati a questa tornata contrattuale dal 1° contratto delle agenzie fiscali.

In particolare abbiamo richiamato l'ARAN al rispetto della dichiarazione congiunta n. 2 del contratto che impone di rivedere (ed eliminare) la trattenuta per la malattia inferiore ai 15 giorni lavorativi. Abbiamo inoltre riaffermato la nostra volontà di stabilizzare un'ulteriore quota di salario accessorio in busta paga – tenendo conto anche delle sperequazioni tra le varie agenzie nella stabilizzazione fatta con il 1° Contratto - e l'assoluta necessità di rivedere l'importo dei buoni pasto. A questo proposito abbiamo fatto presente all'ARAN che già nella scorsa tornata contrattuale la FLP ha prodotto dati che dimostrano come vi siano ogni anno enormi risparmi sugli stanziamenti per i buoni pasto che permettono l'aumento di questi senza finanziamenti aggiuntivi.

L'ARAN, nella sua replica, ha affermato di aver registrato le nostre richieste e di poter presentare già la prossima settimana una proposta operativa per il rinnovo contrattuale. La trattativa è stata quindi aggiornata alla settimana prossima.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**RIDETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI E MOBILITÀ e VICE-DIRIGENZA**

Anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinataria della legge finanziaria 2005, ha provveduto alla riduzione della consistenza organica del 5% mentre occorreva, come più volte ribadito

dalla FLP/PCM, prevedere che tali norme non si sarebbero dovute applicare alla PCM, in modo di rideterminare la dotazione organica in aumento a seguito dei nuovi compiti istituzionali assegnati e alla conseguenziale apertura di nuove strutture: Dipartimento Antidroga, Coordinamento Economico, Programma di Governo, Alto Commissariato prevenzione e contrasto alla corruzione e delle altre forme di illecito della P.A., strutture di missione, eccetera.

Tra l'altro è noto che in Presidenza del Consiglio vi prestano servizio colleghi in posizione di comando (alcuni da oltre un ventennio) che proprio per le ragioni suesposte potrebbero essere stabilizzati, se non tutti almeno una buona parte, con le modalità previste dalla legge 43/05.

È ferma intenzione della FLP/PCM portare avanti questa richiesta, così come fatto per la Protezione civile ove è giunta a sottoscrivere, il 10 agosto scorso, assieme alle altre OO.SS. rappresentative della PCM, con esclusione della RDB, un accordo riguardante i criteri per l'immissione in ruolo di 100 dei 217 colleghi comandati in Protezione Civile.

Questo portiamo, con determinazione, all'attenzione degli Organismi di vertice dell'Amministrazione presidenziale, suggerendo per la prossima finanziaria la previsione di una norma che estrometta la PCM dal blocco delle assunzioni per dare una urgente, sentita e non più rinviabile soluzione alle giuste aspettative del personale tutto, sia di ruolo che in prestito.

Infine, la FLP/PCM che è da sempre impegnata per l'attuazione della vicedirigenza, con soddisfazione saluta la previsione normativa contenuta nella legge 168/05 che ha aggiunto all'art. 17 bis del D.lvo 30 marzo 2001 n. 165 dopo le parole "un'apposita" la seguente "separata" un altro piccolo passo per la soluzione del problema. Noi certo non molleremo.

COMPARTO MINISTERI

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SIIT: INCENTIVI ALLE PROGETTAZIONI



L' art. 18 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 – legge quadro in materia di lavori pubblici – pubblicata sulla G.U. n. 41 del 19 febbraio 94, supplemento

ordinario, ha sancito che, “una somma non superiore all’ 1,5% per cento dell’importo posto a base di gara di un’opera o di un lavoro [...] è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall’amministrazione tra:

- responsabile unico del procedimento;
- incaricati della redazione del progetto e del piano di sicurezza;
- della direzione lavori;
- del collaudo;
- tra i loro collaboratori”.

La legge, quindi, estremamente chiara nei confronti del personale impegnato in prima linea nella difficile materia degli appalti pubblici, intende incentivare coloro, sia tecnici che amministrativi, che permettono l’esecuzione delle opere pubbliche nel rispetto di tutte quelle fasi che le caratterizzano, dal progetto preliminare a quello definitivo ed esecutivo, dalla direzione lavori al collaudo.

Questo delicato compito viene svolto ormai da tempo dai SIIT – Servizi Integrati Infrastrutture e trasporti – che, raggruppando più Regioni, hanno sostituito, nella riorganizzazione del Dicastero Infrastrutture e Trasporti, gli ex Provveditorati Regionali alle opere pubbliche operanti, invece, su territorio regionale (già con l’ex Ministero dei Lavori Pubblici).

In questo articolo preferiamo evitare un confronto tra l’operatività delle vecchie strutture regionali e quelle oggi esistenti; è sufficiente porre l’attenzione sulle numerose problematiche che hanno spesso immobilizzato i singoli SIIT in materia di suddivisione delle competenze, con evidente riscontro negativo anche nelle contrattazioni sindacali decentrate ed in sede di contrattazione nazionale per la definizione della nuova organizzazione del nostro Ministero.

Valga come esempio che, caserme dei Carabinieri, della Polizia, della Guardia di Finanza e così via, sono presenti su tutto il territorio regionale e nella suddivisione delle competenze tra i singoli Uffici dirigenziali di 2° livello, spesso si sono incontrate non poche difficoltà per poter accorpare le città delle Regioni interessate da ogni singolo SIIT- basti pensare all’ Ufficio dirigenziale di Caserta – Isernia e Campobasso - con conseguente disagio del personale costretto a spostarsi da un capo all’altro di due o più Regioni.

Per non parlare, poi, della scelta poco democratica di prevedere due sedi: una sede principale (esempio per il SIIT Lazio-Abruzzo-Sardegna, sede Roma) e una sede coordinata per le altre Regioni.

Primo risultato per i colleghi è stato, ovviamente, sentirsi non più autonomi nella propria Regione ove lavorano, ma coordinati, in ogni decisione, da un’altra Regione; il

Comitato Tecnico Amministrativo, precedentemente svolto in ogni singolo Provveditorato, ora si riunisce solo nella sede principale del SIIT.

Assistiamo, insomma, a nostri tecnici che, un giorno eseguono un sopralluogo di lavori in una caserma nella città ove lavorano o al massimo nella Regione, ed il giorno seguente non possono essere presenti in Ufficio perché chiamati ad eseguire un altro sopralluogo in una caserma, magari appartenente allo stesso Corpo, a distanza di molte ore di macchina della Regione confinante.

E’ chiaro che non si è mai tenuto conto delle suddette problematiche, del fatto che l’Italia è uno Stato Regionale, che a differenza di altri Paesi, la nostra conformazione allungata impone scelte sul territorio più consone alle disponibilità che il territorio ed alle vie di comunicazioni che ci offre: non possiamo chiedere ad un collega di lavorare oggi ad Agrigento o Palermo e domani a Crotone, vuol dire la morte della grande professionalità dimostrata in questo ultimo secolo dall’ ex Ministero dei Lavori Pubblici e tramandata di generazione in generazione.

La FLP Infrastrutture e Trasporti, nel corso delle contrattazioni, non si è mai stancata di denunciare queste evidenti problematiche ed in tutte le sedi decentrate sta lavorando perché la distribuzione dei vari Uffici e delle varie competenze, con diretta conseguenza sui carichi di lavoro, sia il più possibile vicina alle attese dei colleghi.

Purtroppo non tutti i Direttori manifestano uguale sensibilità e molti Dirigenti non conoscono ancora il binomio fondamentale che unisce la meritocrazia con l’equa distribuzione dei carichi di lavoro.

L’incentivo di cui all’ art. 18 della legge 109/94, è nato con l’evidente scopo di incentivare tutto il personale sia tecnici che amministrativi; per i primi nel rispetto della professionalità ed evitando che pochi tecnici seguano molti cantieri, mentre altri dipendenti lamentino alle OO.SS. una disparità di trattamento, per i secondi la contrattazione nazionale ha previsto una percentuale non più alta del 10% del suddetto incentivo.

La FLP Infrastrutture e Trasporti intende assolutamente continuare a lavorare perché l’art. 18 sia realmente utilizzato per compensare il lavoro svolto da tutto il personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti e, senza nulla togliere alla categoria dei tecnici, che dimostrano sempre una professionalità in grado di raccogliere consensi da parte di tutte le altre Amministrazioni Pubbliche e dai privati, creare anche le condizioni necessarie per incentivare coloro che rivestono un ruolo amministrativo, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto sopra da tempo in alcuni SIIT sono stati, sia verbalmente che con note scritte, inoltrate richieste di chiarimento in merito ad una non equa distribuzione dei carichi di lavoro, all’ uso di professionalità esterne all’Amministrazione, ad una condotta della Parte Pubblica troppo spesso in contrasto con le attese dei colleghi e per nulla disponibili alla risoluzione delle problematiche denunciate dalle OO.SS.

Nel SIIT – Lazio Abruzzo Sardegna – infatti, la FLP Infrastrutture e Trasporti, dopo ripetute richieste di

chiarimenti e copia di documenti e soprattutto a seguito delle pressioni del personale, già da alcuni mesi ha proclamato lo stato di agitazione e, tramite lo studio legale dell' Avv. Micioni, ha inoltrato richiesta di accesso ai documenti a norma della legge 241/90.

In questi giorni il nostro coordinamento nazionale ha evidenziato al Sig. Ministro On.le Pietro Lunardi ed al Capo Dipartimento per i trasporti terrestri Dott. Fumero, anche la problematica relativa all'utilizzo della tessera di polizia stradale.

Infatti, da un po' di tempo, la Società Autostrade S.p.A., nell'ambito di una politica gestionale del personale, ha deciso di sostituire gli operatori addetti alla riscossione del

pedaggio con le casse automatiche creando una situazione tale che, si può uscire dall'Autostrada solamente se in possesso di telepass, di tessere viacard, bancomat o utilizzando le suddette porte di uscita con cassa automatica.

Sono evidenti le difficoltà che incontrano i nostri colleghi costretti a file interminabili o, addirittura, a chiedere una ricevuta di mancato pagamento da parte del gestore della Società Autostrade e recarsi al primo Punto Blu per dimostrare il diritto al transito.

Speriamo, a breve, in un intervento per una rapida risoluzione del problema.

COMPARTO MINISTERI

GIUSTIZIA

NOTA DI CHIARIMENTO SU SINDACATI RAPPRESENTATIVI



Ministero della Giustizia

119/4/1217/TE-I, che la Direzione generale del personale e della formazione, Ufficio primo - Affari Generali, ha inviato per conoscenza alle Organizzazioni Sindacali.

Roma, 28 Luglio 2005

Oggetto: sindacati rappresentativi del personale - legittimazione alle trattative e agli istituti di partecipazione sindacale.

Alcune Organizzazioni sindacali rappresentative hanno segnalato a quest'Ufficio che alle contrattazioni decentrate locali sono stati invitati, in alcuni casi, sindacati non firmatari del CCNL vigente.

Per una migliore comprensione della normativa applicabile, si ritiene opportuno puntualizzare, nuovamente, le attuali disposizioni in tema di contrattazione e partecipazione sindacale.

In merito alla partecipazione alle trattative presso gli Uffici giudiziari, individuati come sede di contrattazione a seguito delle elezioni RSU, i soggetti titolari sono tassativamente indicati nell'articolo 8, comma 2 del CCNL 1998 - 2001. Il citato comma espressamente dispone:

"I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa di cui all'art. 4, comma 3, lett. B) sono:

- le RSU
- le organizzazioni sindacali di categoria territoriali firmatarie del CCNL"

(e non le Confederazioni).

Le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL vigente sono attualmente:

CGIL/FP

CISL/FPS

UIL/PA

CISAL INTESA (denominata anche FEDERAZIONE INTESA)

CONFESAL/UNSA

RDB/PI

FLP

Data l'importanza dell'argomento trattato, riportiamo integralmente il testo della nota prot.

Solo le predette organizzazioni sindacali, pertanto, e non altre, sono legittimate a partecipare alle trattative sindacali, e solo esse sono, altresì, titolari degli istituti della partecipazione sindacale (art. 6 del CCNL 1998-2001 Informazione - Concertazione - Consultazione - Forme di partecipazione).

In merito alle sottoindicate sigle sindacali, invece, spesso citate in alcuni verbali di contrattazioni, si sottolinea quanto segue.

UGL: è Confederazione sindacale e non Organizzazione sindacale.

SNAUG: non è firmataria del CCNL e non risulta più associata alla RdB.

DIRSTAT: è Organizzazione firmataria del CCNL dirigenti e non di quello di comparto e, pertanto, non deve essere convocata per questioni attinenti il personale dei livelli, né, con riferimento al medesimo, la stessa è titolare della partecipazione sindacale.

Per quanto riguarda, invece, le organizzazioni sindacali non firmatarie del CCNL, ma che dichiarano di essere associate ad altre rappresentative (elenco sopra), nulla cambia in merito alla convocazione, che dovrà essere indirizzata esclusivamente a queste ultime. La partecipazione alle trattative di una sigla non convocata dovrà avvenire in nome e per conto dell'organizzazione sindacale firmataria del CCNL; la sottoscrizione di eventuali accordi dovrà recare la sigla, e solo quella, dell'organizzazione firmataria del CCNL, senza l'indicazione del sindacato associato.

Le organizzazioni sindacali che leggono per conoscenza sono invitate a richiamare i loro rappresentanti territoriali affinché esigano direttamente il rispetto della citata normativa, visto che da alcuni verbali di contrattazione pervenuti, per motivi vari, a quest'Ufficio risulta che, nonostante la presenza di sigle non legittimate al tavolo delle trattative, i rappresentanti di organizzazioni sindacali rappresentative nulla hanno eccepito in merito.

Si pregano i Presidenti di Corte d'appello e i Procuratori generali presso le stesse Corti di trasmettere la presente circolare a tutti gli Uffici del proprio distretto.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO

AGENZIE FISCALI

ENTRATE

UN'ALTRA FREGATURA ESTIVA

Un accordo sui passaggi che esclude la maggior parte dei lavoratori
Salta il passaggio economico. E non solo per le Entrate



Pochi giorni fa, fiduciosi, ci eravamo detti disponibili ad allargare da subito i

posti dei passaggi entro e tra le aree - che attingono alle rimanenze dei fondi della vecchia riqualificazione - per non gravare troppo sul Fondo accessorio del personale (F.P.S.).

Ma, come al solito, è intervenuto un tris di accordi che sono un vero e proprio papocchio. Ovviamente sono scritti con attenzione in modo che si capisca il meno possibile, ma fanno il paio con il famigerato accordo sui passaggi del 1° agosto 2003. Anche allora nessuno capì perché ci scagliassimo con veemenza contro quell'accordo che sembrava la quadratura del cerchio; due anni dopo, ne stiamo ancora pagando il prezzo sotto forma di sentenze e controsentenze che hanno bloccato la carriera dei lavoratori finanziari.

Per questo vogliamo analizzare questi accordi con voi e tradurre dal sindacalese:

Accordo sulla rideterminazione dei posti per i passaggi entro le aree

Prevede l'allargamento dei posti per il passaggio da C1-C2 a C3, alla quale posizione accedono tutti gli idonei (1790 anziché 883), quello da B2 a B3, che passano da 1.000 a 3.000 e quelli da A1 a B1 da 900 a 1.065. Bene, detta così sembra una cosa magnifica.

Eravamo stati i primi a dire che bisognava farlo ma ci sono due "piccoli problemi": si continuano a dimenticare intere categorie di personale. Tutti i B1, i B3 assunti dal 1996 in poi (e molti anche prima) non hanno avuto alcuna possibilità di partecipare ad alcuna procedura mentre alcuni si godono il doppio salto. Durante la trattativa abbiamo provato almeno a far bandire il concorso a 500 posizioni B3 Super, il cui accordo è stato firmato da tutte le Organizzazioni Sindacali più di un anno fa. E invece ci è stato praticamente assicurato che questo concorso non si farà mai! E i C1 senza laurea? Che si attacchino, non è in previsione alcun allargamento di posti per loro. Insomma, un'operazione che doveva essere generalizzata (e per questo ci vedeva d'accordo) diventa un'operazione "clientelare"; il secondo problema però è quello più grosso. Infatti, l'Agenzia doveva garantire che quest'operazione di allargamento avvenisse attingendo ai fondi residui della riqualificazione. E invece no!! All'ultimo capoverso di quest'accordo, l'agenzia non si prende alcuna responsabilità e scarica sul fondo accessorio (per capirci l'ex-FUA) gli oneri nel caso in cui questi soldi non dovessero arrivare anche se l'originaria formulazione (Ove il relativo onere non possa essere posto interamente a carico delle predette risorse, si provvederà, per la parte residua, al finanziamento con le risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) è stata cambiata e scritta in sindacalese in modo che i lavoratori non si accorgessero di nulla. Di

questo passo ci proporranno di chiedere prestiti alle finanziarie per autopagarci i passaggi economici.

Inoltre, l'operazione di allargamento dei posti era portata avanti da FLP Finanze nell'ottica del passaggio per tutti mentre, come vedremo più avanti, questa prospettiva è svanita grazie all'accordo sul F.P.S. 2005.

F.P.S. (ex-FUA) 2004

Un altro capolavoro: anziché cercare di rimediare alle storture che si sono verificate a causa dell'accordo nazionale 2003 - con le indennità che diventano produttività e vengono decurtate perché i soldi non bastano, salvo quelle per capi-team e capi-area, che invece restano indennità e non vengono toccate - la panacea di tutti i mali è aumentare la produttività collettiva da 1.500 a 2.000 euro medie pro-capite e buonanotte al secchio. Sembra il taglio delle tasse di Berlusconi & c.!

F.P.S. (ex-FUA) 2005

E qui sta il vero inghippo! Prima di tutto la vergogna del comma 193: 75 milioni di euro, destinati interamente dal decreto di assegnazione al personale, che come d'incanto diventano 60 perché gli stessi sindacati confederali che nella scorsa riunione ne hanno rivendicato il possesso, regalano il 20% (15 milioni) all'Agenzia per il suo potenziamento.

E pensare che, in un'altra agenzia, un sindacato confederale ha fatto piazzate perché i lavoratori prendevano 50 euro in meno sulla produttività. Con questa operazione invece tutti i lavoratori prendono 600 euro circa in meno. Ma ora tutto va ben madama la marchesa....

E poi la magnifica fregatura: i soldi da destinare all'ordinamento professionale sono 30 milioni di euro lorde, con i quali si fanno sì e no 12.000 o 13.000 passaggi entro le aree che, aggiunti ai concorsi già banditi per circa 11.500 posti, fanno meno di 24.000 passaggi. Ma alle entrate ci sono 33.900 lavoratori. Che fine fa il passaggio per tutti se circa un terzo del personale rimane al palo (non il 15%, come incautamente ha scritto un sindacato)? E siamo stati ottimisti perché abbiamo contato i 3.700 posti dei passaggi dall'area B all'area C che, come tutti sanno, hanno poca possibilità di arrivare alla fine, altrimenti gli esclusi diventano quasi la metà dei lavoratori.

Ora, come abbiamo già detto, se non arrivano i soldi della vecchia riqualificazione, i soldi per l'allargamento dei posti si prendono dall'ex-FUA; in questo caso si starebbero pagando, con i soldi di tutti, i passaggi di alcuni. Diteci se è accettabile questa previsione...

Inoltre, come è ormai chiaro, i firmatari di quest'accordo hanno abbandonato definitivamente il progetto comune che prevedeva un passaggio per tutti perché hanno accantonato solo 30 milioni di euro (e ce ne vorrebbero quasi il doppio) prendendo in giro non solo i lavoratori delle Entrate ma anche quelli delle altre agenzie. Come reagiranno infatti, i direttori delle altre agenzie quando sapranno che alle Entrate il progetto "un passaggio per

tutti" è saltato?? Qualcuno si è preso la responsabilità di spezzare un circuito virtuoso che ci permetteva di riconoscere finalmente ai lavoratori finanziari la professionalità acquisita.

Noi ci proveremo lo stesso a portare a termine un sacrosanto progetto di riconoscimento della professionalità nelle altre agenzie ma, se non ci riusciremo, ricordatevi dell'accordo sul F.P.S. 2005 alle Entrate...

Assegnazione del personale vincitore dei passaggi entro e tra le aree

Infine, vi è un quarto accordo, l'unico che abbiamo condiviso. Prevede che i vincitori delle procedure dei passaggi entro e tra le aree che nel frattempo si sono

trasferiti in un'altra regione mantengono il posto nella regione ove prestano attualmente servizio, sempre ove lo ritengano opportuno. I "furbi" invece, cioè quelli che hanno fatto domanda in un'altra regione – semmai dove c'erano più posti – se vogliono il posto, vanno a prenderselo.....nella regione dove hanno fatto domanda. Chiediamo scusa a tutti i lavoratori per la lunghezza di questo notiziario, ma vogliamo che sia chiaro a tutti cosa vogliano dire gli accordi firmati ieri da CGIL, CISL, UIL e SALFI. Gli accordi citati, come al solito, sono reperibili sul nostro sito internet www.flp.it/finanze.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

4.484 ASSUNZIONI NEL PUBBLICO IMPIEGO autorizzate dal consiglio dei ministri



In data 03.08.2005 il Ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini, ha presentato, per l'approvazione in Consiglio dei Ministri, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che autorizza all'assunzione

nelle pubbliche amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, incluse le Forze armate, i Corpi di polizia, i Vigili del fuoco, le Agenzie, gli Enti pubblici non economici, le Università e gli Enti di ricerca. (in applicazione della deroga al blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevista dalla legge Finanziaria 2005) di 4.213 unità a tempo indeterminato per l'anno 2005, a cui si aggiungono altre 271 unità, riguardanti l'Istat e l'Università di Palermo, la cui assunzione era stata già precedentemente concessa. L'autorizzazione ad assumere complessivamente 4.484 persone, di cui 2.971 nel settore sicurezza (Forze armate, Corpi di polizia, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, ecc.) e 1.513 nelle altre amministrazioni statali, si è concretizzata dopo l'istruttoria tecnica da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Infatti, le

Amministrazioni, per accedere all'assunzione di personale, hanno dovuto motivare la richiesta dimostrando che vi erano indilazionabili esigenze di servizio di particolare rilevanza ed urgenza ed, infine, espletare le procedure di mobilità. Nell'autorizzazione si è tenuto conto di una serie di priorità legate alla sicurezza pubblica, alla difesa nazionale, al soccorso tecnico urgente e alla vigilanza e prevenzione antincendio, riservando quasi tremila posti alle Forze armate, alla Polizia, ai Carabinieri e alla Protezione civile. Grande rilevanza è stata data, inoltre, al settore della ricerca, a cui è stata riservata una particolare attenzione attraverso l'assunzione di ricercatori e tecnici presso alcuni importanti istituti. Infine, il settore della Giustizia ha visto l'autorizzazione ad assumere di 350 unità destinate alla copertura dei ruoli degli ufficiali giudiziari area C1. Nel dettaglio, per ciò che riguarda le Amministrazioni statali, le 1.513 unità sono così ripartite: 766 ai Ministeri (di cui 387 Giustizia, 73 Affari Esteri, 6 Beni ed Attività Culturali, 39 Economie e Finanze, 71 Difesa, 70 Interno, 25 Consiglio di Stato, ecc.); 53 alle Agenzie, 140 agli Enti pubblici non economici e 278 agli Enti di ricerca. Infine è prevista l'immissione nei ruoli della pubblica amministrazione di 5 segretari comunali e provinciali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SCONTI PER PC AI DIPENDENTI PUBBLICI il decreto pubblicato in gazzetta ufficiale



Nella Gazzetta Ufficiale n°183 dell'08 Agosto 2005, è stato pubblicato il decreto datato 05.05.2005 del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, che dà attuazione a quanto previsto dall'art.1 comma 208 dell'ultima legge finanziaria e che prevede una riduzione per

dipendenti della pubblica amministrazione che vogliano comprare un personal computer. Il decreto

apre le porte anche a molti professori che non erano stati compresi nell'iniziativa dello scorso anno ed inoltre, non saranno esclusi da questa iniziativa nemmeno i lavoratori con contratti a scadenza. A beneficiare di prezzi ridotti potranno essere: i dipendenti di ruolo e quelli con contratto a termine non inferiore a un anno delle pubbliche amministrazioni e delle autorità amministrative indipendenti, i docenti di scuole pubbliche di ogni ordine e grado, "anche non di ruolo con incarico annuale", ed il personale docente delle università statali.

COMPARTO MINISTERI

BUONI PASTO

UN ALTRO "SCHIAFFO MORALE" PER IL PERSONALE DEI MINISTERI Rideterminato il buono pasto con Messaggio INPS 28374 dell'8/8/2005



Per il personale del Comparto Ministeri, a seguito dell'accordo nazionale del 30 aprile 1996 tra ARAN e Sindacati, è stato stabilito, all'articolo 5 comma 1, che "Il valore del buono pasto, per il trimestre di sperimentazione e per quello di prosecuzione, è

fissato in lire novemila", pari ad euro 4,65.

Negli ultimi due anni, numerose sono state le lamentele dei lavoratori e le iniziative e forme di protesta avviate dalla FLP per chiedere la rivalutazione del valore nominale del buono pasto, fermo al valore stabilito dal citato accordo del lontano 1996, portandolo ad almeno euro 7,75 (così come già contenuto nella piattaforma contrattuale FLP) e per chiedere, provvisoriamente, la eventuale revoca degli appalti effettuati dalla CONSIP S.p.A. e la conseguente monetizzazione del buono pasto. Tali richieste sono state motivate dalla FLP, evidenziando:

- Che al potere di spesa quasi dimezzato con l'introduzione della moneta europea, si aggiunge la perdita fisiologica del potere di acquisto legata all'inflazione prodottasi nel corso degli ultimi nove anni;
- Che in altri comparti del pubblico impiego sono attribuiti ticket mensa del valore notevolmente superiore a quello del Comparto Ministeri;
- Che anche in alcuni "Organi dello Stato", segnatamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Corte Costituzionale, sono attribuiti tickets-mensa del valore, rispettivamente, di euro 6,20 ed euro 5,20. Pur trattandosi, in questo caso, di "organi collegiali a se stanti", appare un'evidente, e ingiustificata, disparità di trattamento tra strutture ascrivibili, comunque, all'Amministrazione pubblica;
- Che per i suddetti buoni pasto non sono mai state spese cifre superiori al 50% delle somme disponibili sul relativo capitolo di spesa;
- Che le gare d'appalto, espletate dalla CONSIP S.p.A., sono state aggiudicate al massimo ribasso che ha superato il 16 % di sconto sulla base d'asta;
- Che le ditte aggiudicatrici hanno traslato tali ribassi sugli esercenti i quali, nella stragrande maggioranza dei casi, rifiutano di ritirare i buoni pasto o pretendono di ritirarli ad un prezzo inferiore al loro valore nominale;
- Che tali condizioni rendono il buono pasto inservibile o comunque di valore incerto e quindi inidoneo ad assolvere la funzione per la quale è stato istituito.

Per quanto evidenziato, si segnala che:

- La ridefinizione dell'importo del buono pasto dei dipendenti pubblici del Comparto Ministeri, potrà

avvenire solo attraverso la procedura di contrattazione collettiva nazionale tra l'ARAN e le Confederazioni ed Organizzazioni sindacali rappresentative (un nuovo accordo integrativo).

- Le restanti problematiche connesse sempre ai buoni pasto, sono state recepite con un atto legislativo. Infatti, con la legge di conversione del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, approvata il 30.07.2005 ed in corso di emanazione in gazzetta ufficiale, il Parlamento ha previsto al capo II (Ulteriori interventi), Art. 14-vicies ter (Disposizioni in materia di servizi sostitutivi di mensa), l'emanazione di un DPCM che dovrà disciplinare:

- a) Le caratteristiche e i requisiti anche finanziari delle società di capitali che svolgono l'attività di gestione dei servizi sostitutivi di mensa mediante buoni pasto;
- b) I requisiti degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, delle mense aziendali e interaziendali, nonché degli altri esercizi convenzionabili con le società di cui alla lettera a) per l'erogazione dei servizi sostitutivi di mensa;
- c) I criteri per l'aggiudicazione delle gare secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa e le modalità per garantire il valore della prestazione concordato con i lavoratori dipendenti;
- d) Le caratteristiche del buono pasto e la regolamentazione dell'utilizzo dello stesso da parte dei lavoratori dipendenti e delle categorie assimilate.

In definitiva, il citato DPCM dovrebbe risolvere alcuni problemi sui buoni pasto, garantendo:

AL LAVORATORE

- La certezza di ricevere una prestazione realmente in grado di soddisfare le sue esigenze di alimentazione;
- La spendibilità del buono in una rete diffusa e di qualità certificata;
- La puntuale erogazione da parte del ristorante, della prestazione nei limiti del valore del buono.

AI RISTORATORI

- La fissazione di condizioni per ridurre progressivamente le commissioni sui buoni pasto richieste agli esercenti, che erano poi all'origine della protesta;
- L'assoluta garanzia di solvibilità da parte degli emittitori che rimborsano i buoni pasto;
- La previsione di termini di pagamento delle prestazioni, contenuti e condizioni contrattuali eque;
- La previsione di un limite agli sconti che gli emittitori possono offrire sia in sede di trattativa privata che di gara pubblica per aggiudicarsi la commessa (a questo limite deve corrispondere un altro che riguardi gli sconti richiesti ai ristoranti per compensare i costi di servizio).
- L'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, di aggiudicare le gare secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa che dia preminenza non al prezzo, ma alla qualità complessiva del servizio (evitando così il massimo sconto e le aste on-line);
- La richiesta di più garanzie alle società emittitrici;

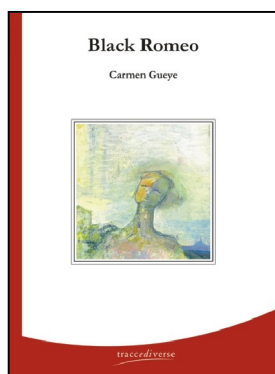
- L'utilizzo dei buoni pasto, soltanto per beni commestibili e nei giorni lavorativi.

A fronte di questi "segnali di attenzione" verso le lamentele evidenziate dai dipendenti e dalla FLP, il personale del Comparto Ministeri riceve un altro "schiaffo morale"; infatti, è notizia di questi giorni che l'INPS, con messaggio n°28374 del 8-8-2005, ha

comunicato che "Nella seduta del 4 agosto 2005 il Consiglio di amministrazione ha adottato il provvedimento di rideterminazione del valore nominale del buono pasto da € 8,06 al netto di IVA a € 10,00 al netto di IVA con decorrenza 1° settembre 2005".

LIBRI

"BLACK ROMEO" DI CARMEN GUEYE **Quanto si è disposti a cambiare per amore?**



Black Romeo di Carmen Gueye
Traccediverse Edizioni
Collana: Tralci di vite
Genere: Narrativa
Prezzo: 10 euro
Isbn: 88-89000-93-7
<http://www.traccediverse.com>

Carmen Gueye è lo pseudonimo di Carmen Pace, dirigente sindacale e formatrice per la FLP che, tra una contrattazione e un briefing ha trovato il modo di scrivere, col cuore, questo coinvolgente libro.

Luisa. Una ragazza nata negli anni '50, in una qualsiasi città italiana, una vita apparentemente tranquilla e un futuro sereno davanti a sé.

Tutto questo viene sconvolto dalle inquietudini giovanili, dagli amori sbagliati, dalle incomprensioni familiari.

Una nuova vita da inventare, una grande e strana famiglia che si aspetta molto da lei, un continente che trasformerà i suoi pensieri e le darà un " principe azzurro" difficile da gestire.

L'amore, in tutte le sue forme, da quella adolescenziale a quella istituzionale del matrimonio, passando per la forma erotico trasgressiva, senza tralasciare l'amore fraterno, genitoriale e quello gay, sino ad approdare all'amore maturo che fa sì che la protagonista rinasca a nuova vita accettando una forma d'amore, ritenuta negletta dalla

nostra cultura come sistema di vita salvifico e innovatore, fonte di forza e fantasia, che porterà la protagonista a riappropriarsi della propria vita.

La storia di Luisa si svolge tutta attorno all'amore, come filo conduttore: della nascita, della perdita, della morte, del dolore e della rinascita.

Un romanzo insolito, che si legge quasi come un thriller, con un finale inaspettato e che farà sorgere nel lettore e soprattutto nella lettrice molte domande, una fra tutte: quanto si è disposti a cambiare per amore?"

Carmen Gueye, genovese, al suo primo romanzo, ci offre un primo bilancio esistenziale fatto di delusioni e amarezze, ma anche di rinnovate speranze e di divertite e stupefatte osservazioni sui cambiamenti della società avvenuti sotto gli occhi di una generazione, seguito da una storia originale, dolente e gioiosa a un tempo, che non mancherà di sorprendere.

FLP News

DIRETTORE

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Sperandini

Comitato Editoriale

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

Redazione

Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

Tel. 06/42000358 fax 06/42010628

Editore

FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004

Progetto grafico e impaginazione

Claudio Spina

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it

Sito internet: www.flp.it

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

Ha una diffusione media di 80.000 copie e può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.